



Tutela del contesto dei monumenti storici

Documento fondamentale del 22 giugno 2018
Prima versione del 17 ottobre 2008

1. Introduzione

Ogni monumento si situa in un contesto spaziale con il quale si relaziona sotto diversi aspetti. Il contesto è quindi parte essenziale del monumento. È l'ambito in cui il monumento ha effetto e in cui è percepito; per questo motivo merita un'attenzione particolare. A differenza del monumento che, in quanto elemento statico, si modifica lentamente nel tempo, il contesto è soggetto in genere a una maggiore dinamica e subisce mutazioni più rapide. In caso di interventi nel contesto di un monumento, occorre prestare particolare attenzione. Considerata l'importanza del contesto per il valore del monumento, i servizi competenti addetti alla conservazione dei monumenti storici devono essere coinvolti nei processi e nelle procedure decisionali.

Il presente documento approfondisce l'articolo corrispondente dei «Principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera». Poiché la conservazione del patrimonio culturale e il suo sfruttamento sostenibile contribuiscono a un'elevata qualità della vita, esso non è destinato soltanto ai proprietari di monumenti, alle autorità e agli specialisti quali i soprintendenti ai monumenti storici, gli architetti, gli architetti paesaggisti, i pianificatori del territorio e gli ingegneri, ma anche ad altre cerchie interessate. Oltre a voler contribuire a una migliore comprensione del significato e della natura del contesto dei monumenti e fornire argomentazioni, stabilisce una serie di principi per mantenere intatte le caratteristiche degne di protezione del contesto dei monumenti storici.

2. Monumento e contesto

La varietà di accezioni del concetto di monumento comporta un'analogia ricchezza di sfaccettature del concetto di contesto. Nell'ambito degli insediamenti il contesto di un monumento può comprendere edifici contigui, lo spazio stradale circostante, piazze e giardini. È tuttavia possibile attribuire valore monumentale anche agli spazi esterni disegnati e di conseguenza giardini e piazze degni di protezione dispongono di un proprio contesto determinante per la loro percezione e per il loro effetto. Negli

ambienti rurali il contesto degli insediamenti, degli edifici e degli impianti meritevoli di protezione è spesso caratterizzato da aree coltivate e boschive.

Monumento e contesto formano un'unità spaziale e interagiscono tra di loro: il contesto è parte del monumento. Le mutazioni del contesto non devono pregiudicare la percezione e l'effetto del monumento. Le alterazioni inadeguate alla situazione specifica turbano questa complessa interazione e compromettono il valore del monumento.

3. Definizioni

L'aspetto dei monumenti storici è molto variegato. I monumenti possono essere edifici e impianti, giardini e parchi, aree e siti archeologici, gruppi di edifici, insediamenti e paesaggi rurali oppure parti o gruppi di essi. Nell'ambito di questo documento sono considerati monumenti tutti gli oggetti giuridicamente protetti e gli oggetti iscritti negli inventari della Confederazione e negli inventari cantonali o comunali come «meritevoli di protezione» o «degni di essere conservati».

Il contesto determinante per il monumento è la zona che contribuisce al suo valore. Il contributo può essere di natura strutturale (p. es. la zona circostante il convento), funzionale (p. es. il vigneto circostante il torchio) e visiva (p. es. la collina non edificata sottostante le rovine del castello). Il contesto determinante può essere stato concepito in concomitanza con il monumento, essere preesistente alla sua realizzazione, rappresentarne un'evoluzione successiva oppure includere elementi risalenti a diverse fasi evolutive. Può essere costituito da elementi e spazi disegnati o naturali. Anche la vegetazione è una parte importante del contesto.

4. Protezione del contesto

Proteggere il contesto significa salvaguardare o, all'occorrenza, rafforzare e migliorare l'interazione tra monumento e contesto. Le modifiche del contesto dovrebbero preservare e non pregiudicare la natura e le peculiarità del monumento e del contesto. Quando il monumento deve soddisfare nuove legittime esigenze, in caso di interventi edilizi anche il trattamento adeguato del contesto riveste un ruolo importante.

Nella legislazione e nella prassi, spesso la protezione del contesto si limita all'apparenza, a ciò che è visibile. Altrettanta attenzione va però prestata alla conservazione della struttura e della funzione del contesto, aspetti che occorre tenere in debita considerazione al momento della descrizione del contesto degno di protezione e della definizione degli obiettivi di tutela.

A livello federale, lo strumento più importante per la protezione del contesto è l'Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale ISOS. Oltre ai «perimetri edificati» e ai «gruppi edilizi», tale inventario distingue gli «intorni circoscritti» e gli «intorni orientati» («componenti dell'insediamento»), che si pongono in relazione più o meno stretta con le costruzioni degne di protezione.

Anche la maggior parte delle legislazioni cantonali contempla il concetto di contesto del monumento e prevede misure per la sua tutela. Nella pratica, le misure di protezione del contesto dei monumenti possono essere imposte più facilmente se esse sono contenute nei piani regolatori comunali. Tuttavia la loro applicazione è spesso ostacolata dalla mancanza di disposizioni esecutive efficaci, soprattutto nel caso in cui siano le parcelle catastali che non fanno parte del monumento protetto a necessitare di protezione.

5. Determinazione del contesto

Il contesto rilevante del monumento storico deve essere descritto nel quadro di un'analisi dettagliata. A tale scopo è necessario ricostruire la storia del monumento e del suo contesto, documentare eventuali valori o significati simbolici del contesto nonché determinarne l'effetto visivo (da vicino come da lontano) e il valore. Il rapporto tra monumento e contesto dal punto di vista strutturale, funzionale e visivo deve essere verificato in particolare sotto i seguenti aspetti:

- topografia e situazione paesaggistica o urbanistica, spazi esistenti;
- storia architettonica;
- proporzioni, rapporti e distanze tra i singoli elementi;
- genere e struttura delle costruzioni esistenti: grandezza, proporzione, profilo, tipologia, aperture;
- caratteristiche architettoniche delle costruzioni esistenti: materiali e colori, elementi strutturanti, scala delle facciate;
- utilizzo e funzione di singoli elementi;
- contatti e assi visivi da e verso il monumento;
- Illuminazione;
- vegetazione.

Per la percezione visiva è determinante la prospettiva dell'occhio umano da ogni punto rilevante pubblicamente accessibile.

6. Determinazione dell'estensione della protezione

Per garantire una tutela efficace del contesto occorre determinare l'estensione della protezione nel modo più concreto possibile, anche se ciò non è sempre realizzabile allo stesso modo. L'obiettivo è:

- definire nel modo più chiaro possibile il contesto determinante per il monumento (campo d'azione); all'occorrenza è possibile differenziare gradualmente determinate zone del contesto tramite diversi obiettivi di protezione;
- definire, nella misura del possibile anche in modo giuridicamente vincolante, eventuali zone di protezione e assi visivi rilevanti e documentarli in modo particolareggiato;
- includere il contesto nelle misure di protezione quando un monumento è messo sotto tutela.

7. Procedura in caso di modifiche del contesto di un monumento

Le basi indispensabili per la valutazione degli interventi sul contesto di un monumento sono l'analisi del campo d'azione, la descrizione del perimetro determinante e la definizione degli obiettivi di protezione. Sulla base di queste premesse, già nella fase iniziale del progetto di costruzione occorre studiare le ripercussioni delle modifiche previste sul monumento e sul contesto. Per garantire un'elevata qualità progettuale degli interventi edificatori nel contesto di un monumento, è opportuno ricorrere a procedure qualificate.

Berna, 22 giugno 2018

Commissione federale dei monumenti storici

Il Presidente
Prof. Dr. Nott Caviezel

La Segretaria di commissione
Irène Bruneau

Commissione federale dei monumenti storici CFMS c/o UFC
Hallwylstrasse 15, 3003 Berna
+41 58 46 29284, ekd@bak.admin.ch

Ulteriori informazioni e bibliografia

Il 1° dicembre 2017, il Dipartimento federale degli interni (DFI) ha emanato le Direttive concernenti l'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale ISOS (Dir. ISOS), che ridefiniscono tra l'altro i principi metodologici e il sistema d'inventariazione. Secondo il metodo d' inventariazione precedente, le entità coerenti di un insediamento venivano distinte in tipi di componenti (perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni circoscritti, intorni orientati). In base al nuovo metodo, tali entità sono ora definite uniformemente come «componenti dell'insediamento» e considerate perimetri chiusi; le nozioni d' «intorni circoscritti» e «intorni orientati» sono state abbandonate.

Commissione federale dei monumenti storici (a. c.), *Principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera*, Zurigo 2007, [<http://vdf.ch/leitsatze-zur-denkmalspflege-in-der-schweiz-1597068686.html>].